

24 ORE PRATO

■ LA CURIOSITA'

Nell'olimpo dei vini c'è anche la «Piaggia»

di Guido Guidi Guerrera

PRATO — Quando un vino punta in alto e vince si chiama 'Piaggia', parola di Gentleman. Il magazine di Italia Oggi ha infatti stilato un puntuale elenco delle produzioni enologiche di maggior prestigio che hanno meritato per questo l'attenzione scrupolosa e severissima di tre autorevoli guide del buon bere italiano. Così, concordi e senza la più pallida ombra di dubbio, il 'Gambero Rosso', Veronelli e 'Duemila Vini', voce ufficiale dell'Associazione Italiana Sommelier, hanno decretato il nono posto proprio al 'Piaggia' di Mauro Vannucci. Una posizione da 'top ten' di tutto rispetto, se si considera che la classifica è stata stilata tenendo presenti le cento etichette più amate dagli enologi nazionali. Per la cronaca primo e secondo dell'elenco è risultata la Tenuta di Ornellaia, rispettivamente col 'Merlot Masseto' del '99 e il 'Bolgheri' della stessa annata, a seguire 'Amarone della Valpolicella' e un 'Brunello Poggio Banale' del '97, di fatto a pari merito col Carmignano del '99 di Vannucci. Una vendemmia che si è rivelata assolutamente perfetta, grazie alla quale è stato ancora una volta incoronato

questo lussureggiante vino con l'altro dei 'tre bicchieri', la massima onorificenza conferita dal 'Gambero Rosso' alle produzioni più rimarchevoli. Mauro Vannucci, con addosso i riflettori di un successo ben meritato, continua sostenuto dall'esperienza dell'enologo Alberto Antonelli la sua avventura 'quasi per caso' di eccellente vignaiolo e di ancor più oculato cantiniere. Questa apparente fortuna, come più volte ha raccontato lo stesso interessato, è frutto di investimenti assai robusti e

di una indagine costante e attenta alle esigenze dei tempi. Le sue 'barriques alliers' di rovere della ditta astigiana 'Gamba' vengono sostituite dopo appena un paio d'anni d'uso, ma in questo sapiente sperpero di risorse va cercato il segreto dei

sentori profondi del 'Piaggia', in grado di chiamare tutti i sensi a congresso, senza che uno solo resti addormentato. Profumi di spezie, di cacao, di tabacco, di cuoio antico, sapori che evocano i frutti di bosco, fascino del rosso frusciare in un grande calice, come la sciarpa serica di una bella donna. E l'armonia che si coglie, come in una sonata magnifica, resta dentro a lungo e si mescola all'anima.

*Il Carmignano '99
nella top ten stilata
da «Gentleman»
Un successo meritato
per Mauro Vannucci*